Per migliorare il servizio dei trasporti pubblici

Dieci miliardi della Regione per l'acquisto di 300 autobus

Approvate dal Consiglio regionale due leggi che prevedono contributi alle aziende (pubbliche e private) che vogliono potenziare i servizi - Gli stanziamenti riguarderanno sia le linee regionali, sia quelle urbane

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 dicembre.

Il consiglio regionale ha approvato due leggi per dare nuovo impulso al settore del trasporto pubblico. La prima prevede contributi alle aziende pubbliche di trasporto per l'acquisto degli autobus; la seconda contributi a quelle aziende, anche private, che rilevino le concessioni di altre ditte e si impegnino a un miglioramento del servizio. Per finanziare le due leggi sono stanziati complessivamente quasi 10 miliardi di lire. Dice l'assessore regionale ai Trasporti, Alberto Teardo, che ha presentato le due leggi: *«I provvedimenti approvati dalla Regione rappresentano una risposta concreta ai problemi messi in evidenza dall'austerità e si inquadrano nel piano regionale dei trasporti, che stiamo approntando e che permetterà alla Liguria di essere all'avanguardia in questo settore».*

La prima legge prevede l'intervento della Regione quando un'azienda di trasporto pubblica (municipalizzata, speciale o società per azioni a capitale pubblico) effettui investimenti per migliorare le attrezzature o potenziare il materiale rotabile. Per 30 anni la Regione elargirà a quest'azienda il 5 per cento all'anno della somma spesa per gli investimenti. Potranno usufruirne, ad esempio, tutte le aziende municipalizzate della Liguria (tra cui l'Amtu di Savona ed il comune di Varazze) ed anche la ex Saba, ora S.p.A. a capitale pubblico. La Regione ha stanziato per questa legge 3 miliardi per il 1973, ed altrettanti per il 1974. *«E' un intervento atteso e sollecitato dai comuni che gestiscono in proprio il trasporto pubblico* — prosegue Teardo —, *ma non hanno i mezzi per assicurare un servizio efficiente».*

Il tipo di contributo previsto dalla seconda legge viene concesso nei casi di subentro nelle concessioni di autoservizi pubblici di linea. Quando viene revocata una licenza, o una ditta cessa il servizio perchè fortemente passivo, l'azienda che ne assuma l'onere godrà di determinati privilegi. In questi casi, infatti, l'ente Regione concederà per 8 anni un contributo annuale pari al 10,50 per cento delle spese di impianto (materiale rotabile, impianti fissi, attrezzature). Di questa legge potrebbe beneficiare, ad esempio, la ex Sati, ora gestita dalla cooperativa dei dipendenti, o quell'azienda, pubblica o privata che sia, che vo-lesse riattivare la linea Finale-Bardineto, prima affidata alla società Acc... La Regione potrebbe inoltre decidere di revocare la concessione a quelle ditte che non effettuano un servizio soddisfacente, ed assistere finanziariamente l'azienda (preferibilmente pubblica) che ne rileva il servizio. Per questa legge sono stati stanziati 3 miliardi e 400 milioni. *«Con il secondo provvedimento* — spiega Teardo — *ci proponiamo di mantenere il servizio pubblico dovunque venga a mancare, tutelando gli interessi degli abitanti di quei centri che non sono serviti dalla ferrovia e devono affrontare spesso disagi notevolissimi.*

I finanziamenti saranno concessi su proposta delle amministrazioni provinciali, che prenderanno in esame le domande delle varie aziende. *«E' un modo per effettuare quel decentramento del potere che rappresenta uno dei principali compiti istituzionali delle Regioni, e non scavalcare gli enti locali, che hanno il diritto di assumere le decisioni che li riguardano. Il parere della Provincia non sarà vincolante, ma quasi.*

Alberto Teardo

Secondo l'assessore Teardo, grazie alle due leggi «in cantiere da molto tempo» si potranno acquistare circa 250-300 autobus per potenziare sia le linee a concessione regionale sia quelle urbane.

Sandro Chiaramonti

Imperia: cerimonia tra Italia e Francia

Imperia, 29 dicembre.

(b.v.) Una manifestazione di amicizia italo-francese si è svolta questa mattina nel salone dell'amministrazione provinciale con intervento del senatore Zaccari, del senatore Palmero, sindaco di Mentone, del prefetto dottor Marrese, del sindaco di Antibes, signorina Lemaire d'Agaggio, e di tutte le autorità politiche e amministrative della provincia.

Occasione della manifestazione è stata la consegna di una medaglia d'oro, coniata dall'amministrazione provinciale, al dottor Giuseppe Dispensa, già viceconsole d'Italia a Mentone, trasferito recentemente a Chiasso dopo che il ministero degli Esteri ha deciso la chiusura della propria rappresentanza mentonasca.

SPOTORNO

Bilancio approvato

E' in pareggio - Convenzione con la Polisportiva per gli impianti di via Serra

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 29 dicembre.

(a. f.) Il bilancio comunale di previsione per il 1974 è stato approvato ieri sera dai consiglieri della maggioranza, formata da comunisti e socialisti; assente il rappresentante della dc per la minoranza.

L'assessore Ravera ha riferito che *«il bilancio è stato a fatica impostato al pareggio, soprattutto a causa della rigidità delle entrate conseguente alla nuova riforma tributaria che ha tolto ai comuni ogni potestà impositiva».* Un dato emerso dalla discussione è l'aumento considerevole delle spese correnti che assorbono quasi completamente le entrate.

Dopo aver deliberato un contributo all'istituto suora Buraggi, per l'assistenza ai subnormali, il Consiglio comunale ha approvato la convenzione con la Polisportiva Spotornese per l'affidamento gratuito alla stessa degli impianti sportivi di via Serra, realizzati in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e l'opera pia Siccardi.

Gli impianti sono un campo di calcio, uno funzionale di pallacanestro, uno di pallavolo e un nuovo bocciodromo con dieci campi di gioco (quanto prima dovrebbe essere dotato di un idoneo impianto d'illuminazione).

Tre denunce a Sanremo

Spacciavano al casinò banconote falsificate

I giovani hanno cambiato in gettoni da gioco alcuni biglietti da 5 mila lire contraffatti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 dicembre.

(r. o.) Tre giovani di Taggia, Palmiro Maffei, 22 anni, suo cugino Giacinto Maffei, 25 anni e Giorgio Valdesi, 23 anni, sono stati denunciati dalla polizia per avere spacciato banconote da 5000 lire false. La polizia era stata messa sulle tracce dei tre giovani quando Palmiro Maffei e il Valdesi avevano cambiato presso il cassiere del casinò municipale tre biglietti da 5000 contraffatti. Il dipendente della casa da gioco, dopo aver consegnato le corrispondenti «fiches» ai due giovani, aveva avvertito gli agenti. Gli inquirenti avevano allora perquisito l'abitazione dei due, senza però trovare altre banconote falsificate. Ieri però il cugino di Palmiro, Maffei Giacinto, in un locale nei pressi della casa da gioco ha tentato di pagare una bibita con un altro biglietto da 5000, anch'esso contraffatto. In seguito a quest'ultimo episodio, ed anche per il fatto che in commissariato sono giunte alcune lettere anonime che accusano i tre di essere spacciatori, gli agenti li hanno denunciati alla procura della Repubblica.

La denuncia dei tre giovani di Taggia si inserisce nelle indagini che la polizia sta compiendo sulla «circolazione», in questo periodo di festività, di numerosi biglietti di banca fasulli. Le segnalazioni si riferiscono a un forte quantitativo di banconote italiane e di dollari falsi provenienti da Marsiglia e venduti alla periferia italiana a spacciatori nostrani a un terzo del valore. Ieri, come è noto, tre giovani che abitano a Torino sono stati arrestati mentre tentavano di spacciare dollari falsi all'agenzia di cambio di fronte alla stazione ferroviaria.

Scooter contro carretto a Spotorno: tre feriti

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 29 dicembre.

(s. d.) Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto questa notte a Spotorno. Mentre percorreva in scooter la statale Aurelia, in direzione di Torre del Mare, lo studente Franco Montorsi, 17 anni, di Savona, che trasportava sul sellino posteriore Silvio Esposito, 16 anni, pure di Savona, a causa della scarsa visibilità è finito contro un carretto trainato a mano al rigattiere Cesare Polverini, 56 anni, di Bergeggi. Montorsi, proiettato sull'asfalto, ha dovuto essere trasportato al «San Paolo» di Savona, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi di 60 giorni. Meno gravi le condizioni di Esposito e di Polverini, che hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni.

Accoltella il fratello per una "figurina"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 dicembre.

(r. o.) Sconcertante episodio a Sanremo: Gianni G., un ragazzo di 13 anni, ieri sera ha accoltellato alle spalle in seguito a un banale litigio il fratello dodicenne Gabriele. Il ferito, subito soccorso e trasportato all'ospedale, è stato sottoposto alle cure del caso e poi dimesso. Le sue condizioni non sono gravi.

I due fratelli, che abitano nella zona vecchia della città, stavano giocando nella cucina della loro abitazione: si contendevano una «figurina» e hanno finito per litigare. Improvvisamente Gianni ha colpito con un coltello il fratello, ferendolo.

Furto di 30 milioni

Una banda di ladri ha svaligiato, nei giorni scorsi, a Isolabona, nella Val Nervia, l'abitazione estiva di un professionista svizzero, l'architetto Carlo Righi, di Ginevra. I malviventi penetrati all'interno del villino, in via Roma 40, hanno asportato quadri d'autore, gioielli e argenteria, per un valore che dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni. Una stima esatta potrà essere fatta solo nei prossimi giorni, dopo l'arrivo del Righi, nel frattempo avvertito.

Farmacie

Farmacie di turno da domenica 30-12 a tutto alle 12,30 del 3-1-74.

GENOVA: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115r; Zerega, via XXV Aprile 3r; Del Castello, via Assarotti 13r; Giorgio, via S. Giorgio 9r; Regia, via Lomellini 27r; Fieschi, via Fieschi 34r — **Principe:** Camoscenda, via Gramsci 257r — **Circonvallazione a Monte:** Santini, corso Firenze 31r — **Foce:** Rizzolo, via della Libertà 15r; Nizza, via Cecchi 3 — **Lebano:** Della Madonnina, via Gobetti 14r — **S. Martino - Borgoratti:** Cadichiara, via Pessalunga 49r — **S. Fruttuoso - Marassi:** Scanavino, corso Sardegna 311r; Del Chiappeto, via Robbio 44r — **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 33r — **Sestri-Cornigliano:** Caprera, via Caprera 90r — **Quinto-Nervi:** Amoretti, via A. Gianelli 73r; Nervi, via Casotti 30 — **Sampierdarena:** Bisio, via Ghiglione 2r; S. Gaetano, via Rolando 34 — **Cornigliano:** Vanzano, piazza Massena 11r — **Sestri P.:** San Giorgio, via Merano 65; S. Nicola, via Borzoli 14r — **Pra:** Gamaleri, via Gardanieri 21r — **Voltri:** S. Carlo, via Camozzini 19r — **Rivarolo:** Garbarini, via Canepari 178r — **Bolzaneto:** Centrale Guerneri, via F. Pastorino 96r — **Pontedecimo:** Molina, via G. Poli 56r.

Servizio notturno — Pescetto, via Balbi 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34r; Casana, vico Casana 22r; Genovese, corso Torino 40r; Ghersi, corso Buenos Aires 74r; Europa, corso Europa 676; Scanavino, corso Sardegna 311r; S. Sebastiano, via Fiacenza 161; Origlina, via Napoli 127r.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Pastene.

SANTA MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Aniata, via della Repubblica.

CHIAVARI — Rossi, via Cavour.

LAVAGNA — Padeuk, piazza Martiri; Centrale, piazza Torriglia.

LEVANTO — Lucemini, via Garibaldi.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 1r; Della Villetta, via Torcelli 5; Dell'Ospedale, corso Italia 16r; Promodimo, via Torino 77r.

IMPERIA — Massabo, via Cascione 146; Caporilla, piazza Doria 33.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.

SANREMO — Diurno: Salus, via Matteotti 123; notturno: Giamodell, piazza Colombo.

BORDIGHERA — Marcoz, via V. Emanuele 107.

VENTIMIGLIA — Quaglia, via Cavour.

Tragico epilogo della sanguinosa rapina di sabato scorso

Morto il cambiavalute di Ventimiglia ferito a colpi di rivoltella dai banditi

Giuseppe Comina, 52 anni, aveva cercato di reagire ai rapinatori che erano entrati nella sua agenzia con le armi spianate - Colpito alla testa e in altre parti vitali, ha agonizzato per una settimana - Ieri mattina ha cessato di vivere all'ospedale San Martino di Genova

Giuseppe Cumina

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 29 dicembre.

(l. m.) Giuseppe Cumina, il cambiavalute ferito gravemente sabato scorso da due rapinatori rimasti ancora sconosciuti, è morto oggi all'ospedale S. Martino di Genova dove era stato trasferito subito dopo il sanguinoso episodio. Il Cumina esercitava la professione di agente di cambio dall'immediato dopoguerra. Ex ufficiale degli alpini, venne a suo tempo inviato in Russia con l'Armir. Fatto prigioniero, era riuscito a superare il triste periodo della prigionia rientrando in Italia alla fine del conflitto. Lascia la moglie ed una figlia, studentessa universitaria.

La rapina avvenne verso le 19 di sabato 22 dicembre mentre il Cumina, assieme al suo impiegato Giovanni Cusmano, stava chiudendo la cassa. In quel momento nell'agenzia si trovava anche la madre del Cusmano, Albertina Rolfo, 60 anni. Due giovani sconosciuti entrarono nell'ufficio con il passamontagna calato sul volto: uno sull'avambraccio teneva una giacca blu sotto la quale nascondeva una pistola; l'altro, che sembrava il capo, estrasse subito la rivoltella dalla tasca e la puntò contro il Cumina. «Fuori tutti i soldi».

Il cambiavalute tentò di reagire e il bandito, spietatamente sparò cinque colpi tre dei quali raggiunsero il Cumina alla gola e alla testa. Benché ferito, il cambiavalute ebbe la forza di dire all'impiegato che si trovava aldilà del bancone: *«Chiama la polizia»*, poi si accasciò. L'altro bandito che teneva celata la pistola sotto la giacca, si avventò sul Cusmano e lo colpì alla testa. Nella lotta, l'impiegato riuscì a strappargli la giacca che ora costituisce un elemento prezioso per le indagini.

I banditi arraffate poche banconote che si trovavano sul bancone, trascinarono fuori dalla stanza la Rolfo, e spianando le pistole, si fecero largo tra la gente e raggiunsero la «600» che avevano parcheggiato nei pressi la stazione ferroviaria. Mezz'ora dopo abbandonarono la donna presa in ostaggio a Bevera, una frazione di Ventimiglia.

Il Cumina venne subito portato all'ospedale di Ventimiglia e successivamente al S. Martino di Genova dove, dopo avere agonizzato per sette giorni, ha cessato di vivere.

Le dipendenti occupano la manifattura *Aurelia*

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Sup. 29 dicembre.

(s. ch.) E' stata occupata dalle dipendenti la manifattura «Aurelia» di Albissola Superiore, la fabbrica chiusa dal proprietario (titolare anche della «Kara Tricot» di Giovo Ligure), che ha licenziato le 40 dipendenti, che non possono usufruire neppure della cassa integrazione guadagni.

Una ventina di lavoratrici ha occupato stamane simbolicamente il cortile della manifattura (i locali sono chiusi). C'è stata tensione quando sono stati scoperti alcuni vetri delle finestre infranti, ma la situazione è tornata ben presto normale. I carabinieri hanno effettuato degli accertamenti.

Le lavoratrici hanno trascorso la notte nel cortile della manifattura ed espresso l'intenzione di ripetere il gesto anche per la notte di San Silvestro.

SAVONA — I vigili hanno soccorso un'anziana donna, Maria Mandracci, 80 anni, colta da malore nella sua casa di via Giochero 6/5 ed ora ricoverata al San Paolo. Un vicino di casa che abita di fronte si è accorto che la donna si era accasciata, rimanendo priva di sensi, ed ha avvertito il «113». Sono accorsi i pompieri e la polizia, che hanno sfondato la porta e soccorso la donna.

La vendita dei "corpi di reato"

Imperia: messe all'asta le pistole degli assassini

Un professionista ha acquistato la scure con cui fu uccisa una giovane sposa

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 dicembre.

(b. v.) L'amministrazione statale ha incassato 474 mila lire dalla vendita di «corpi di reato» avvenuta nell'aula della corte d'assise di Imperia.

La maggior parte di tale incasso è derivata dalla vendita di oggetti provenienti di furto non reclamati dai proprietari: il cancelliere ha così «battuto» un lotto di refurtiva sequestrato a due fratelli «specializzati» in furti di oggetti antichi, soprattutto nelle antiche chiese dell'entroterra, dalla Spezia a Ventimiglia: un lotto di tre lampadari Luigi XVI, il cui prezzo base era stato fissato in lire 10 mila, è così stato aggiudicato, dopo una serie di rilanci, a 158 mila lire ad un antiquario di Genova.

Minore interesse per le armi che sono servite a compiere omicidi: la scure con la quale sette anni or sono Giuseppe Breguglio uccise ad Imperia la giovanissima moglie incinta, sotto le logge di santa Chiara ad Imperia, è stata inclusa in un lotto di altre armi ed oggetti vari acquistati da un professionista imperiese; un sanremese ha acquistato, pr 23 mila lire, il fucile con il quale, circa due anni or sono, Giuliano Massone uccise, a Diano Roncagli, un vicino di casa.

Deluso in amore tenta il suicidio

Sanremo, 29 dicembre.

(r. o.) Un giovane francese di 18 anni, Federic Le Flocché, fidanzato con una bella ragazza sanremese, ha tentato di uccidersi: ora è tra la vita e la morte nella sala di rianimazione dell'ospedale sanremese.

Il giovane, per una delusione amorosa, mentre era ospite in casa di amici, si è chiuso in una stanza e, dopo aver ingerito dei barbiturici, si è tagliato le vene dei polsi con una lametta. E' stato soccorso, trasportato in ospedale in condizioni gravissime. Ad accompagnarlo sono stati due giovani e una ragazza bionda, i quali se ne sono andati senza lasciare l'indirizzo.

Maestra muore sull'auto precipitata in un torrente

Aveva 24 anni e abitava a Ponti di Pornassio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 dicembre.

(b. v.) Una giovane maestra delle scuole elementari, Renza Ramondo, 24 anni, abitante a Ponti di Pornassio, è morta questo pomeriggio in un incidente stradale. Con lei è rimasto ferito una guardia di finanza, Piero Greco, di 24 anni, di stanza al valico alpino di Pieggia. Greco ha riportato ferite al capo ed al corpo, per cui è stato trasportato all'ospedale di S. Corona: le sue condizioni non sono gravi.

Secondo una prima ricostruzione l'incidente è avvenuto verso le 14,30 mentre i due, che erano sulla «126» della Ramondo, si recavano da Cosio a Mendatica, dove la giovane insegnava.

Giunta ad un punto dove la strada si restringe per un leggero smottamento di terreno dovuto alle recenti piogge, l'auto si è spostata verso il ciglio esterno. Forse il terreno erboso è mancato sotto le ruote e la vettura è precipitata nel torrente, rotolando per una ripida scarpata di circa 50 metri, andando completamente distrutta.

L'incidente è stato visto da alcuni agricoltori che lavoravano nei campi, ma i soccorsi sono subito apparsi vani per la giovane maestra, che è morta sul colpo per le ferite riportate. Renza Ramondo era figlia unica e viveva a Ponti di Pornassio, suo luogo di nascita, assieme agli anziani genitori. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'ingiunzione del comune di Sanremo a una vedova

Deve pagare la tassa per 20 cani che ospita e cura ("è un lusso")

La signora ha molti animali abbandonati - Ha anche una barboncina malata che imbocca - Dice: Il mio non è un lusso, ma amore per gli animali

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 dicembre.

(r.o) Vive sola in una villetta in compagnia di una ventina di cani abbandonati. Ora il Comune le ha fatto pervenire un'ingiunzione di pagamento della tassa, che a Sanremo è piuttosto elevata, per chi *«può concedersi il lusso di possedere un cane».* La donna, Ida Magelli, 65 anni, vedova del colonnello Magelli, che è stato per molti anni presidente dell'associazione per la protezione degli animali a Sanremo, non è in grado di pagare. Vive con la modesta pensione lasciatale dal marito e ha già speso buona parte dei suoi risparmi per l'acquisto della villetta nella quale ospita i cani, senza disturbare nessuno, e per il mantenimento di essi, il cui costo incide sensibilmente sul suo bilancio familiare. Perciò si è rivolta al sindaco e all'assessore all'igiene, dottor Gianfranco Cavalli, che è anche veterinario e come tale più degli altri conosce la sua situazione, perché nel suo caso venga usato un particolare trattamento di indulgenza.

«Mi troverei nella sola drammatica e dolorosa alternativa — ha detto la signora Magelli — *di far uccidere i cani, qualora fossi costretta al pagamento della tassa».* La Magelli è una cinofila non ha mai detto no a coloro che le hanno portato cani trovati in mezzo alla strada o addirittura scampati a morte sicura perché, appena nati, erano stati lasciati sulle rotaie affinché venissero travolti dal treno, come è stato il caso di due cuccioli spinoni rinvenuti la notte di Natale, intirizziti e inzuppati dalla pioggia, da una signora che li ha consegnati all'assessore Cavalli. Quest'ultimo, a sua volta, li ha portati alla vedova Magelli. *«Li ho accettati* — dice —, *ma sono gli ultimi: non ne posso tenere altri. La mia casa è piccola e non saprei dove metterli».*

Ida Magelli, la nonnina dei cani randagi

Chiunque visiti la casa della Magelli si rende conto quanto è l'amore della donna per gli animali: ci sono cani in camera da letto, in sala, in cucina e persino nel bagno. Per giaciglio, la vedova ha comperato alcune cuccette e per i più piccoli alcune carrozzelle. Per sé si è riservata soltanto un angolo del letto, per dormire. Quando rimase vedova, aveva cinque cani, che ora sono venti. Tra questi il posto migliore è riservato a «Linda», una barboncina bianca di 13 anni circa: da mesi la donna la imbocca e nei giorni di sole la porta nel giardino della villetta. *«Voglio passare i miei ultimi anni con loro* — dice Ida Magelli — *occorre però che il Comune si convinca che per me non è un lusso mantenerli: è semplicemente amore».*

Contrasti fra i dc a S. Margherita

Forse dovrà dimettersi il sindaco anticemento

Tre colleghi di partito hanno abbandonato l'aula durante la discussione sul bilancio - L'opposizione socialcomunista si è trovata in maggioranza e ha presentato una mozione di sfiducia

(Dal nostro corrispondente) S. Margherita, 29 dicembre.

Il sindaco democristiano di Santa Margherita Ligure, ingegner Raffaele Bottino, strenuo difensore dell'integrità della cittadina rivierasca contro la speculazione edilizia, è nuovamente in pericolo.

Come si ricorderà, in occasione dell'approvazione e del piano regolatore generale della città, l'ingegner Bottino era stato bersaglio di vivaci contestazioni da parte degli altri consiglieri democristiani che ne avevano chiesto la sostituzione. La campagna di stampa che rivelò all'opinione pubblica gli effettivi motivi del dissenso indicandone i responsabili negli speculatori dell'edilizia, fece rientrare temporaneamente la crisi e il piano venne approvato dal Consiglio comunale.

La scorsa notte, però, ripresentandosi al Consiglio per esaminare e deliberare su un nutrito numero di pratiche, tra cui il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974, il sindaco Bottino ha dovuto un'altra volta registrare le profonde lacerazioni in seno al gruppo consiliare della democrazia cristiana. Tre esponenti del partito di maggioranza, l'assessore Giacomo Tassara e i consiglieri Luigi Raggio e Paolo Cuneo, dichiaratisi contrari al sindaco ingegner Bottino, hanno infatti abbandonato l'aula. L'uscita dei tre democristiani e l'assenza di altri loro colleghi di partito, hanno posto in maggioranza l'opposizione socialcomunista che aveva poco prima presentato una mozione di sfiducia verso il sindaco e la giunta municipale.

Secondo la mozione *«il Consiglio comunale di Santa Margherita Ligure avrebbe dovuto prendere atto della situazione e del fallito immobilismo della giunta municipale, della verificata incapacità di affrontare e risolvere i problemi numerosi e gravi della città (porto, turismo, prezzi e occupazione eccetera) e avrebbe dovuto chiedere le dimissioni immediate del sindaco e dei suoi colleghi assessori».*

Richiamandosi a una norma del regolamento delle sedute consiliari, secondo la quale nessun argomento che non sia fissato all'ordine del giorno di una riunione, può essere esaminato e deciso se non sia stato preannunciato comunque almeno ventiquattro ore prima della riunione medesima, il sindaco è riuscito a evitare momentaneamente la votazione sulla mozione. Ma il rinvio della votazione è di una settimana soltanto. Infatti essa potrà essere fatta con la prossima riunione già fissata alla sera di lunedì 7 gennaio. Salvo il rientro dei consiglieri democristiani dissenzienti, l'esito della votazione sulla sfiducia al sindaco e alla giunta sembra scontato.

g. m.

Dal 1° gennaio

Sarà sospeso il volo tra Albenga e Roma

(Dal nostro corrispondente) Villanova d'Albenga, 29 dic.

(g. m.) Con il primo gennaio prossimo saranno definitivamente sospesi i voli passeggeri tra Albenga e Roma. L'annuncio viene dalla compagnia Aertirrena, che finora ha svolto il servizio con un trireattore tipo «Yak 40» di costruzione sovietica, con 27 posti, e che ha avvertito telegraficamente la società di gestione aeroportuale. Il direttore della Seava, cav. Ciribi, ha detto: *«Non escludiamo che prima di lunedì qualcosa possa ancora mutare, ma per il momento la realtà è questa».*

L'assemblea ieri presieduta dal sindaco

Dego: una riserva di funghi con 204 soci e nuove norme

Per ora il comune non vi aderisce - Sarà denunciato per furto chi verrà sorpreso a raccogliere i funghi senza permesso

(Dal nostro corrispondente) Dego, 29 dicembre.

Il numero dei soci del «Consorzio funghi La Collina» di Dego, aumenterà da 47 a 204. Lo statuto del consorzio stesso verrà aggiornato in conformità alle vigenti disposizioni di legge, facendo capo all'art. 2602 del codice di procedura civile, che regola il coordinamento della produzione agricola.

Sullo intero consorzio verrà conservata la palinatura prevista dalla legge per impedire l'accesso al territorio (circa mille ettari di estensione): chi verrà sorpreso a raccogliere funghi senza averne il diritto potrà essere denunciato per furto.

Il territorio di proprietà comunale che si incunea tra le proprietà dei privati aderenti al consorzio resterà libero a tutti per la raccolta dei funghi ancora per un periodo di tempo relativamente breve.

Questo, in sintesi, quanto si è deciso nell'assemblea dei soci della riserva dei funghi, presieduta dal sindaco del paese Giuseppe Genta. *«Ritengo comunque* — sostiene il sindaco — *che l'annessione al consorzio del territorio comunale sarà solo questione di tempo, un tempo che ritengo assai breve consentendo così a tutti i cittadini di Dego il diritto di esercitare la raccolta dei funghi su tutto il territorio».*

Le decisioni assunte dall'assemblea saranno ratificate entro breve tempo con atto notarile. Gli scopi perseguiti con l'allargamento del consorzio sono a tutela dell'equilibrio ecologico dei boschi della zona e del notevole patrimonio che i funghi rappresentano nell'economia locale. *«Nelle annate buone* — affermano alcuni soci del consorzio — *il raccolto dei funghi è valutabile in 200-300 milioni con un reddito familiare per chi vi si dedica variante da 400 mila lire ad un milione e mezzo».*

La costituzione del consorzio si è resa necessaria a causa della massiccia invasione di raccoglitori provenienti da ogni luogo. *«Il danno recato* — sostengono i partecipanti all'assemblea — *non si limita alla razzia sistematica dei funghi con l'aiuto di attrezzi (uncini di ferro e rastrelli) e il conseguente danneggiamento dell'humus del sottobosco, ma si estende alle colture che vengono regolarmente violate e saccheggiate».*

La disciplina della raccolta dei funghi, scopo statutario del consorzio, è il primo atto concreto nella provincia di Savona in merito alla raccolta dei funghi, un problema comune a molti paesi della valle Bormida e che si traduce in termini economici per la provincia di Savona in una cifra valutabile in circa 7 miliardi di lire.

b. b.

Assessore socialista si dimette a Varazze

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 29 dicembre.

(s. ch.) Nella seduta che si è svolta oggi, il consiglio comunale di Varazze ha preso atto delle dimissioni da assessore e consigliere del capitano Pio Fazio (psdi) per motivi di salute. Il suo posto di consigliere viene preso da Davide Fazio, mentre entra in giunta, come assessore supplente, il dc Lazzaro Cerruti. Quintilio Cosimi (dc) da assessore supplente diventa assessore effettivo. Non si sa ancora come verranno ridistribuite le cariche in seno alla giunta dc-indipedenti del gruppo Ancora.

Il consiglio comunale ha deciso la ristrutturazione del servizio di nettezza urbana. Verranno acquistati 3 autocarri e 12 motocarri leggeri. Si è parlato anche del potenziamento della rete idrica.

Rubati in una villa due quadri di valore

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 29 dicembre.

(r. o.) I ladri sono penetrati la notte del 28 dicembre nella villa «Marina» di proprietà del torinese Clemente Barcellona, situata in via Serenella 18 a Sanremo, e si sono impossessati di due quadri del Pellegrini che valgono oltre un milione e mezzo ciascuno.

Le tele, che risalgono alla fine dell'Ottocento raffigurano entrambe due bravi dei «Promessi sposi» prima e durante un duello. I ladri, che sono penetrati nella villa dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno messo a soqquadro tutte le stanze, ma da un primo accertamento fatto stamane dal proprietario, giunto appositamente da Torino, per effettuare la denuncia, sembra si siano impossessati soltanto delle due tele del Pellegrini.

FINALE LIGURE — Fermi i campionati dilettantistici per la sosta di fine anno si disputa domattina al comunale di via Brunenghi, un derby amichevole tra la Polisportiva Finalpia, capolista in prima categoria e la Polisportiva Finalborghese, una delle più forti compagini della terza categoria. L'incontro avrà inizio alle 10,30.

I nuovi programmi previsti al termine della stagione

Gettate le basi per il futuro Savona molti giovani e nessun super ingaggio

Parecchi degli attuali giocatori saranno venduti - Primo compito: mantenere la squadra in Terza serie - Manca ancora la copertura dei 150 milioni di passivo

(Nostro servizio particolare) Savona, 29 dicembre.

(s.ch.) Si apre un altro capitolo per il Savona nella stagione 1973-74. I guai più grossi sono stati gettati dalla finestra assieme alle cose vecchie, come vuole la tradizione della notte di San Silvestro, ed è necessario adesso guardare con un briciolo di serenità all'anno nuovo.

La società biancoblù deve ancora risolvere mille problemi, ma è cosciente di aver tempo (alcuni mesi) per poterlo fare. Il 1973 avrebbe potuto essere l'anno della scomparsa del Savona dalle scene del calcio semiprofessionistico, e rimanere come una data tristemente famosa nella storia del sodalizio di Piazza Diaz. La parziale soluzione della crisi è ancora più gradita proprio perché è giunta all'ultimo momento: si avverte il desiderio di dimenticare, per quanto possibile, queste difficoltà per dedicarsi unicamente all'obiettivo salvezza.

E' certo che al termine della stagione il Savona cambierà volto. Ha detto il prof. Bertoni: *«Cercheremo di puntare su di una squadra giovane, ma non per questo rinunciataria. Saranno certamente evitati gli sprechi, come ad esempio gli ingaggi troppo elevati, che hanno caratterizzato la gestione del sodalizio in questi anni».* Molti degli attuali giocatori saranno ceduti, verrà attuato un ridimensionamento generale. Il primo compito dei dirigenti del Savona, una volta assicurata l'esistenza della società, dovrà essere quello di mantenere la squadra in terza serie.

Mario Briano uscirà di scena non appena possibile (ma si dovrà cercare una copertura per i 150 milioni di passivo), e nel frattempo si studierà il modo di affidare il più possibile l'incarico del prof. Bertoni, forse per mezzo di una delega concessa dal presidente. I giocatori, che riceveranno uno stipendio lunedì, si sono detti soddisfatti e hanno promesso tutto il loro impegno nella lotta per la salvezza.

Mino Persenda, che ha sostituito Carlo Tagnin nella conduzione della squadra, ha restituito una dignità al Savona, che gode adesso di buona salute fisica e va ritrovando se stesso anche tecnicamente. I giocatori sanno di dover lottare a denti stretti, ma sono convinti che le altre pericolanti non siano in condizioni migliori e che la salvezza sia un traguardo raggiungibile.

Al ritorno da casa, dove hanno trascorso il Natale, i biancoblù hanno ripreso gli allenamenti sotto la guida di Mariani, perché Persenda si trova ancora in Sardegna con la famiglia. L'allenatore non ha forzato la mano, preferendo limitarsi a un non intenso lavoro atletico.

La Bardinetese rinuncia al campionato di calcio

(Dal nostro corrispondente) Bardineto, 29 dicembre.

(b. b.) La rinuncia della Bardinetese a proseguire il campionato di calcio è divenuta definitiva. La classifica del campionato di calcio di terza categoria naturalmente ne è sconvolta. Tutti i punti acquistati dalle squadre avversarie contro la Bardinetese verranno annullati. Motivi della forzata rinuncia sono l'impossibilità di trasferimento della squadra sui campi ospitanti a causa del divieto di usare nei giorni festivi le auto private e l'alto costo del noleggio di mezzi pubblici.

A norma del regolamento calcistico federale, la cessazione dell'attività del sodalizio comporta automaticamente lo svincolo a fine stagione di tutti i giocatori. I dirigenti della squadra però contestano e si oppongono alla norma del regolamento. *«La rinuncia* — conclude Pierluigi Corrado — *è stata forzata a causa di forza maggiore, per cui cade automaticamente la validità della norma federale».*

L'Albenga in coda ma è piena d'ottimismo

Albenga, 29 dicembre.

(g. m.) Con una partitella a ranghi contrapposti, l'Albenga ha proseguito la preparazione benché il calendario conceda per domani un turno di vacanza al campionato: *«Ho preferito non impegnare i ragazzi in una partita amichevole* — ha detto l'allenatore Piqué — *per intensificare il lavoro atletico: qualcuno aveva ancora bisogno di smaltire del peso eccedente».*

Il trainer è soddisfatto del lavoro fin qui svolto e dice: *«La conferma viene non solo dalla bella e sfortunata prova di Ivrea, ma dal morale che è notevolmente risollevato. Vi sono però altri problemi da risolvere, la partecipazione di tutti gli effettivi agli allenamenti. Accade che qualcuno, per impegni di lavoro, stia un'intera settimana senza farsi vedere; inoltre è necessario sbloccare il condizionamento dei nostri attaccanti che non riescono ad andare a rete come è accaduto ad Ivrea con dieci occasioni da gol mandate al vento. Si tratta di ragazzi che hanno in realtà il fiuto del gol e che l'anno scorso ne hanno segnati a decine».*

Pur essendo tornati a reg-

Il consiglio dell'Imperia ha deciso in segreto

Richiamo o multa al trainer Bodi troppo polemico con i dirigenti?

A Gigi non sarebbe stato perdonato lo sfogo (dichiarazioni ai giornalisti) dopo la sfortunata partita dei neroazzurri con l'Astimacobi

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 dicembre.

(b.c.) Il consiglio direttivo dell'Imperia ha preso in esame ieri sera la posizione dell'allenatore Gigi Bodi, in relazione alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso alla stampa subito dopo la sfortunata partita con l'Astimacobi.

La discussione è stata molto animata, anche se nessun comunicato ufficiale è stato emesso in proposito dalla società: pare comunque che diversi consiglieri abbiano espresso il loro disappunto nei confronti dell'allenatore, soprattutto per ciò che concerne le sue dichiarazioni circa le responsabilità della campagna acquisti condotta nel mese di luglio.

E' stato messo in evidenza, fra l'altro, che quando Bodi fu chiamato a sostituire Duzioni, dopo le prime incerte partite di campionato, egli diede assicurazione di ben conoscere la forza della squadra, senza esprimere alcuna riserva, ma dichiarandosi certo di poterla rapidamente condurre a lottare per le prime posizioni.

In termini generali è stato lamentato che egli, contrariamente alle disposizioni che reggono la vita interna della società, si sia lasciato andare a critiche non giudicate opportune senza essere stato a ciò autorizzato.

Nulla è stato comunicato circa i provvedimenti presi, ma pare che il consiglio si sia orientato verso la erogazione di una multa o verso un richiamo per il mantenimento di uno stretto riserbo per quel che riguarda critiche ed osservazioni che coinvolgano la società.

In campo atletico, i giocatori nerazzurri (verso i quali è stata confermata una politica di comprensione, che deve però trovare riscontro in migliori risultati nelle prossime partite) riprenderanno gli allenamenti con l'anno nuovo, dopo una settimana di assoluto riposo, per prepararsi adeguatamente alla dura partita contro il Lerici. L'incontro potrebbe anche essere «decisivo» per la futura politica dell'Imperia, soprattutto se esso dovesse pregiudicare ulteriormente le possibilità della squadra di reinserirsi nella lotta per i primi posti in classifica.

Sanremese-Pinerolo per la "Coppa Italia"

Sanremo, 29 dicembre.

(s. s.) Una Sanremese in cerca d'una doppia rivincita affronta domani il Pinerolo per la partita di ritorno delle eliminatorie di Coppa Italia dilettanti. La squadra biancoazzurra di Brenna, infatti, cercherà di riscattare davanti al proprio pubblico sia la sconfitta subita nell'andata a Pinerolo (un secco 3-0, ma in squadra vi erano allora molte riserve) sia quella subita domenica scorsa a Lavagna.

Dopo la pausa natalizia i giocatori matuziani hanno ripreso ieri la loro attività sul campo del «Comunale». Per la partita contro il Pinerolo, Brenna ha convocato tredici giocatori: ancora assente l'infortunato centravanti Bettiga, per la prima volta compare fra i titolari il nome dell'anziano Amato, l'acquisto novembrino della squadra sanremese.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI: sulla Liguria venti nord-orientali deboli con locali rinforzi. Tempo buono. Su Mar Ligure e alto Tirreno venti nord-orientali forza 3-4, cielo sereno o poco nuvoloso. Mari prevalentemente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-est 22 nodi, [illegible] temperatura 5 gradi, pressione 1029 in aumento. Capo Mele: cielo sereno, vento nord-nord est 21 nodi, visibilità 10 km, mare mosso, temperatura 10 gradi. Isola Palmaria: cielo sereno, vento nord-nord est 11 nodi, visibilità 10 km, temperatura 8 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

OLIMPIA: Le cinque giornate.

SAVONA

CARCARE - OLIMPIA: L'uccello migratore.

MILLESIMO - ITALIA: La gang dei Doberman.

PIETRA LIGURE - COMUNALE: La mia legge.

LOANO - PERLA: Rugantino.

ALBENGA - ASTOR: La quinta offensiva.

ALASSIO - COLOMBO: La polizia sta a guardare.

RITZ: Cinque matti al supermercato.

IMPERIA

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Grazie per quel caldo dicembre.

RIVA LIGURE - CORALLO: Il colonnello Buttiglione.

VENTIMIGLIA - EUROPA: Teresa la ladra.

IMPERO: Anastasia mia fratella.

LA SPEZIA

ODEON: Una donna e una canaglia.

NUOVO MARCONI: La gang dei Doberman.

ASTRA: Agente 007 vivi e lascia morire.

SMERALDO: Zanna bianca.

Cenoni di fine anno in Riviera

"Luminarie" nella notte per festeggiare il 1974

Per San Silvestro le insegne dei locali notturni potranno restare accese tutta la notte

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 dicembre.

(s. ch.) Le luci dei nights e dei ristoranti torneranno ad essere accese fino a tardi nella notte di San Silvestro. Gli amanti della vita notturna avranno occasione di trascorrere una serata alla vecchia maniera, come si usava prima dell'entrata in vigore dei provvedimenti dovuti all'austerità.

Questo è l'aspetto più evidente del capodanno '74, che si presenta dunque in maniera un po' insolita. La Riviera, abituata a vivere il periodo natalizio con la stessa spensierata noncuranza dell'estate, ha risentito più di altre zone dell'austerità, ed è costretta a concentrare in poche serate (Natale, Santo Stefano e Capodanno) i «botti» che solitamente riservava al lungo ponte di fine anno. I centri della costa e dell'entroterra fanno a gara nell'offrire cenoni e veglioni, ma non sempre si registra la frenesia che ha caratterizzato altre circostanze simili. Ad Alberola, centro sciistico vicino a Sassello, è stata organizzata una fiaccolata sulla neve che avrà inizio alle 21,30 del 31 dicembre. Per trascorrere la notte di Capodanno si dovrà spendere un po' più dello scorso anno quasi dovunque, ma la lievitazione dei prezzi è generalmente contenuta. Si va dalle 10 alle 15 mila lire di media, ma ogni centro offre serate per tutte le tasche: di solito, a giudicare dalle prenotazioni che giungono numerose, vengono preferiti i locali che non hanno i prezzi alle stelle.

L'afflusso dei turisti è aumentato da Santo Stefano in poi (molti hanno preferito trascorrere il Natale a casa) ed ha raggiunto punte soddisfacenti, soprattutto nelle località tradizionalmente più frequentate d'inverno, come Loano, Borghetto Santo Spirito, Alassio ed in parte Pietra Ligure e Varazze. La «parte del leone» spetta a Loano, dove sono aperti quasi tutti gli esercizi alberghieri.